



GILDANEWS - ottobre 2007

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Via Cesare Battisti 2 - 40123 BO tel. 051 270479 - fax 051 6565278
e-mail: gildabologna@iperbole.bologna.it sito web: http://www.gildabo.it

Contratto: a che punto siamo... ovvero "l'era delle vacche magre"

Cari colleghi,
riceviamo continuamente telefonate ed e-mail di insegnanti che vogliono sapere quando arriveranno i sospirati aumenti contrattuali e questo non fa altro che confermare quanto da noi più volte sottolineato e cioè che **1.400 € medie non bastano per arrivare a fine mese**. Siete naturalmente a conoscenza del fatto che siamo **molto distanti dagli stipendi europei**, inoltre le nostre retribuzioni sono in discesa come valore reale dal 2002.

Non tenendo minimamente conto di questi fattori, **il Governo ha messo ben poche risorse sul piatto della bilancia** (si parla di **75,00 € netti di aumento a regime**, RPD compresa, per chi ha un'anzianità di 15-20 anni); per non parlare degli arretrati, che non saranno corrisposti per tutto il biennio 2006/07, ma solo per 11 mesi!!! Se la trattativa dovesse concludersi entro ottobre, avremo gli aumenti a partire da gennaio 2008.

TABELLA AUMENTI LORDI PROPOSTI

Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
27,89 € x 12 mesi	117,22 € x 11 mesi	139,19 € a regime

Praticamente, **tutto il 2006 e gennaio 2007 ci vengono sottratti dagli aumenti**, in quanto la cifra "elargita" corrisponde, praticamente all' indennità di vacanza contrattuale, dovuta per legge.

Bisogna, inoltre, considerare che **una parte degli aumenti è legata alla Finanziaria 2008** (ancora da presentare... e da approvare), **una parte deriva da soldi** che provengono o **dal precedente contratto** e che dovrebbero essere già nel nostro taschino, ovvero **da tagli di organico** ovvero **dalla soppressa figura del Tutor** di buona memoria morattiana.

La situazione qui esposta è davvero al limite di ogni sopportazione, in quanto è da tempo che siamo **costretti a subire riforme inconcludenti**, offese e **attacchi da parte dell'opinione pubblica** e situazioni scolastiche ogni anno peggiori per i motivi che tutti conosciamo e, come se non bastasse, **il Governo di turno, dopo aver messo la scuola italiana al primo posto nell'elenco delle priorità del Paese, naturalmente non mantiene le sue promesse pre-elettorali**.

Aggiungiamo, per completare l'informazione, che dovrebbe essere siglato **anche il quadriennio normativo 2006-2009**, con pochi, **trascurabili cambiamenti rispetto al precedente**.

Infatti, per quanto riguarda la nostra proposta di **contrattazione separata fra docenti ed ATA** non è stata neppure presa in considerazione per l'**opposizione delle altre Organizzazioni Sindacali**, mentre alle nostre **richieste di separazione del Fondo d'Istituto** è stata opposta un' **assoluta contrarietà da parte della FLC CGIL**, mentre c'è stato silenzio sulla nostra proposta di un **tetto massimo di retribuzione accessoria a carico del Fondo d'Istituto**.

Silenzio assordante anche **sulla nostra richiesta di favorire la formazione dei docenti in orario di servizio**: siamo riusciti solo a far **rendere detraibili, fino a 500 €, le spese affrontate** per l'acquisto da parte dei docenti di materiale necessario per **l'aggiornamento**.

Forse è per questo che **nelle loro assemblee**, anziché parlare di scuola, i sindacati confederali **chiamano gli insegnanti ad esprimersi** sul tema delle **modifiche allo stato sociale: si vergognano di parlare di questo miserevole contratto**, che non porterà **alcun miglioramento**, né economico né normativo, **a favore di una categoria da loro così mal rappresentata**.

Per **far tacere la voce della Gilda degli Insegnanti**, poi, i Sindacati Confederali, lo SNALS, l'UGL hanno firmato un **protocollo d'intesa per modificare le regole della rappresentatività sindacale**, cioè i criteri attraverso i quali si stabilisce **chi può sedere al tavolo delle contrattazioni** a livello nazionale, **chi può indire le assemblee** in tutte le sedi scolastiche, **facendo arrivare ovunque la voce degli insegnanti italiani**, la loro richiesta di una scuola migliore, **che istruisca e che educi e non disperda le poche risorse** che le vengono assegnate **in un supermarket di offerte di progetti** che non servono ai nostri alunni (si pensi che **per il Fondo d'Istituto**, di cui la **Gilda degli Insegnanti chiede l'eliminazione per far confluire tutte le risorse negli stipendi**, facendo sì che siano anche pensionabili, **si spenderanno nell'anno scolastico 2007/08 oltre 900 milioni di euro!** **Il doppio degli aumenti** che ci vengono proposti per il biennio 2006/2007).

In tanti ci chiedono **come possiamo reagire a questo stato di cose** e la nostra risposta non può che essere la stessa di sempre: **lavoriamo insieme per compattare la categoria** e, allora, le nostre azioni possono avere una buona efficacia. Ad esempio, il **blocco delle visite d'istruzione** avrebbe un enorme peso sull'economia nazionale ed ancora la richiesta di un **decreto con il quale si possa rendere facoltativa l'adozione dei libri di testo** (molti docenti affermano di poterne fare a meno) porterebbe dalla nostra parte l'opinione pubblica, e così via.

Questi bei discorsi non servono però a nulla se non c'è il coraggio di dire basta e soprattutto se non c'è la voglia di comprendere che **l'era delle vacche magre continuerà** se non ci sarà un'inversione di tendenza che solo una categoria unita, consapevole della funzione "alta" che deve svolgere nella società, può fare.

Non è più il tempo di affidarsi a quei sindacati che, volendo rappresentare tutti, a partire dai dirigenti scolastici, hanno sempre di più reso marginale ed impiegatizia la funzione degli insegnanti.

**BASTA LAMENTARTI:
SE VUOI FAR RISPETTARE
IL TUO VALORE ED I TUOI DIRITTI
DI PROFESSIONISTA DELL'EDUCAZIONE
ISCRIVITI ALLA GILDA DEGLI INSEGNANTI!**

Bologna, 3 ottobre 2007

SI RICHIEDE CORTESEMENTE LA DIFFUSIONE
FRA IL PERSONALE DOCENTE E L'AFFISSIONE ALL'ALBO.